

RISORSE WEB GRATUITE PER IL SWINE ENTHUSIAST

FREE WEB RESOURCES FOR THE SWINE ENTHUSIAST

BARICCO G.¹, MASSA M.²

*Medico Veterinario Libero Professionista, Torino. giuseppe@baricco.it
Medico Veterinario Libero Professionista, San Maurizio C.se (TO). manussa@libero.it*

PAROLE CHIAVE: internet, informazioni, suino

KEYWORDS: internet, information, swine

Riassunto: Vengono presentati alcuni siti internet destinati all'appassionato del suino, sia in lingua italiana che in lingua inglese. Per ognuno si indicano le caratteristiche fondamentali e quelli che appaiono agli Autori come gli elementi più positivi e quelli negativi. Si ribadisce che il web è una fonte quasi inesauribile di informazioni, e che una delle maggiori difficoltà per il navigatore consiste nello sviluppo di una adeguata capacità di filtro selettivo rispetto alla massa delle informazioni raggiungibili.

Abstract: Are presented some websites for swine enthusiasts, in Italian and in English as well. For each of them are indicated the aspects that, in the Author's view, are more positive and negative. We point that the web is an almost inexhaustible source of information, one of the major difficulties for the web surfer being to develop an adequate filtering capacity in front of the mass on information achievable.

Il mondo del web rappresenta una vera miniera di informazioni su qualunque argomento attinente qualsivoglia delle aree di conoscenza, o di semplice interesse, per il navigatore. Non vi sono praticamente settori di applicazione della mente umana che non abbiano, ormai, un tangibile riscontro sulla rete: il problema del navigatore attento, come è noto, è quello di imparare ad essere selettivo nella scelta delle informazioni da assumere, distinguendo, se si discorre per esempio di aree attinenti l'ambito scientifico, tra informazioni consistenti, informazioni ideologicamente o culturalmente pre-orientate, informazioni commercialmente guidate, e informazioni semplicemente cialtrone. Impressionante è poi il fenomeno del copia-incolla, per cui alla lettera si possono trovare le stesse descrizioni dello stesso fenomeno su diversi siti, ognuno accampante patenti di originalità. La fonte più frequente da cui viene sottratto il materiale per il copia-incolla è wikipedia, la nota e meritoria enciclopedia online di pubblico dominio ed utilità: verificare per credere.

Stante la gigantesca dimensione della rete, a nessuno potrebbe ragionevolmente venire in mente di proporre una lista esaustiva di risorse web disponibili, su qualunque argomento: tuttavia un elenco ragionato di siti sul tema prescelto, unito ad una recensione derivante dalla loro frequentazione, può essere di interesse ed è l'argomento della presente rassegna, riguardante il mondo del suino, del suo allevamento e della sua salute.

Uno strumento quasi indispensabile di navigazione web è la lingua inglese, in forma non rudimentale: infatti la maggior parte delle risorse disponibili sono in quella lingua, pur essendovi possibilità anche in italiano oltre che ovviamente nelle altre lingue locali.

Siti in lingua italiana. Il maiale ha un discreto spazio sulla rete in lingua italiana: se non altro per ragioni di ospitalità il primo sito da considerare è www.sipas.org. In esso sono raccolti – in modo non del tutto intuitivo e non facilmente ricercabile – gli atti della

Società a partire dal 2002 ed i contenuti delle newsletter inviate periodicamente ai Soci: si possono inoltre reperire le informazioni aggiornate sui programmi e gli eventi programmati. Complessivamente dunque un tipico sito di servizio, puntuale ma non scoppiettante, nè sotto il profilo della forma nè sotto quello della sostanza.

Un secondo sito dedicato al maiale in lingua italiana è www.3tre3.it recentemente (ri)apparso in lingua italiana: contiene articoli sulla sanità, management, ambiente, biosicurezza, genetica e tanto altro, oltre alla descrizione di diversi casi clinici. Si comprende subito, fluttuando fra le diverse sezioni, che esso è parte di un navigato e sperimentato network internazionale. Nato in Spagna diversi anni fa, il network 3tre3 è ormai diffuso in quasi tutti i Paesi con una suinicoltura significativa, ed ora è declinato correttamente nelle diverse lingue locali. In realtà, tra i diversi siti del gruppo c'è una uniformità di formato, ma i contenuti non sono esattamente gli stessi, perciò non è inutile qualche puntata anche nelle altre nazionalità di 3tre3. Nel sito italiano è presente un quiz settimanale di patologia un po' imbarazzante, dato che le informazioni sul caso clinico sono quantomeno rarefatte, e quindi l'ottenimento di una risposta esatta è più legato al caso che alla capacità del giocatore ... tuttavia l'anonimato consente di fare brutte figure senza pagarne alcun dazio! I report sulle pubblicazioni apparse (ABSTRACTS) sono piuttosto sintetici, ma generalmente ben comprensibili, mentre le referenze bibliografiche per raggiungere l'originale non sempre sono facilmente utilizzabili.

Dopo ogni abstract c'è uno spazio per post e commenti, evidentemente finalizzato all'idea di aprire discussioni sui temi sollevati: per ora la cosa non pare aver sollecitato risposte molto toniche da parte dei frequentatori, ma è giusto e lungimirante che la cosa ci sia. Prima o dopo anche noi italiani impareremo a discutere sul web e non solo ai mercati ...

Come molti siti di questo tipo, anche 3tre3 richiede una semplice procedura di registrazione per poter essere utilizzato nel pieno delle proprie potenzialità: una volta registrati, si riceve regolarmente sulla casella di posta una newsletter che rimanda alle novità apparse sul sito.

Un altro sito in italiano dedicato in via esclusiva e professionale al suino è www.suivet.it il cui nome (suini & veterinari) già ben descrive il "taglio" del prodotto: si tratta di un'eccellente vetrina di competenze tipicamente veterinarie. D'altro canto, gli artefici di questa iniziativa sono alcuni tra i più sensibili e appassionati colleghi operanti nel settore suinicolo. Lo schema organizzativo comprende, come molti altri siti, una parte di recensione bibliografica, ma ciò che rende davvero unico suivet è che esso gronda, in ogni pagina, di competenza personale, di passione ed amore per il mestiere, di piacere di condividere, e di magnanimità nel voler mettere a disposizione le proprie potenzialità.

Numerosi casi clinici o problematiche di allevamento vengono descritti con semplicità, competenza e ricchezza iconografica, così come vengono illustrate e proposte soluzioni e tecniche atte a migliorare particolari aspetti gestionali dell'allevamento.

La freschezza generale del sito, che è a nostro avviso la caratteristica peculiare, discende quindi dalla sua specificità di essere "vissuto": quel che si trova su suivet – in larga maggioranza – è stato vissuto e metabolizzato personalmente dagli Autori, non è stato semplicemente riportato per averlo letto da qualche parte.

Anche l'accesso a suivet è vincolato ad un semplice processo di registrazione, ed anche suivet invia alla mail degli utenti registrati periodiche newsletter con richiami ai nuovi argomenti resi disponibili. Inoltre, tramite Facebook, il noto social network che permette di rimanere in contatto con un gruppo di persone, alla pagina di suivet è possibile vedere, commentare e condividere aggiornamenti e articoli pubblicati da questo team di veterinari altamente specializzati nella cura del suino.

Tra le newsletter in italiano è bene ricordare l'opportunità di ricevere le sintetiche ma

sempre interessanti pagine dell'osservatorio ANAS (www.anas.it) che settimanalmente forniscono agli abbonati report sulle evoluzioni dei mercati e delle produzioni. Di recente introduzione, ma particolarmente utile al veterinario (stante la immanenza intrusiva delle norme sulla sua attività professionale) è la newsletter normativasanitaria, diretta emanazione del Ministero della Salute (www.normativasanitaria.it) che informa con eccellente puntualità sull'uscita delle nuove norme e disposizioni in tema di sanità umana ed animale. Purtroppo non è possibile definire un profilo utente, e quindi si ricevono tutte le informazioni, non solo quelle di rilevanza veterinaria: è quindi necessario selezionare (operazione in verità abbastanza veloce) i link interessanti per il veterinario suiatra.

A titolo di commento finale sulle opportunità presenti in lingua italiana si può dire che vi sono buone chances per una navigazione “di lettura” (basata quindi sulla consultazione di qualche argomento del quale in qualche modo si è saputa la localizzazione) oppure di “surfing” (basata cioè sulla navigazione a vista, ricorrendo questo o quel titolo, o banner, o link trovato interessante). Più difficile invece è la ricerca di documenti di approfondimento su un argomento qualsiasi sul quale si voglia aumentare la conoscenza. In questo caso solo i motori di ricerca generalisti, come Google, possono essere di aiuto. La loro potenza e rapidità è davvero impressionante, tuttavia occorre ricordare che essi riportano nei risultati della ricerca tutto ciò che in base all'algoritmo trovano di attinente, senza esercitare alcun tipo di selezione, come è ovvio.

Ad esempio, digitando su Google le parole “aborto tardivo scrofa”, supponendo di voler raccogliere maggiori informazioni sull'argomento, si ottengono 2300 risultati, le cui prime pagine spaziano tra i siti citati, ma anche ed utilmente sulle lezioni e sulle tesi di laurea messe online da alcune Facoltà italiane. Materiale dunque che può a ben diritto essere considerato come affidabile. Già a partire dalla terza pagina di risultati, però, l'attinenza rispetto al tema prescelto dei record ottenuti comincia a diventare intermittente, per poi scivolare inevitabilmente nella confusione del mare magnum delle frasi e delle pagine web che contengono casualmente ed in modo indipendente i termini utilizzati per la ricerca.

Si conferma quindi la necessità di una padronanza minima della lingua inglese per poter utilizzare utilmente lo strumento web.

Siti in inglese. Vi sono ovviamente numerosi – anzi, numerosissimi – siti attinenti il suino in lingua inglese: se ne descriveranno qui in lista certamente non esaustiva alcuni, il cui indirizzo non sarebbe probabilmente inutile nella cartella dei preferiti di ogni appassionato di suinicoltura. Le newsletter (che si ricevono in posta elettronica con link più o meno stimolanti ai contenuti del sito) sono uno strumento fondamentale di informazione, sia sotto il profilo tecnico-scientifico, che sotto quello politico-economico. Due siti in particolare paiono utili ed aggiornati sotto questo profilo.

Il primo, Pig Progress (www.pigprogress.net) è edito da una casa editrice olandese, e presenta informazioni scientifiche con dibattiti di buon livello (David Burch, Joannis Mavromichailis e John Gadd sono tra i più noti esperti che collaborano alla testata) insieme a informazioni sull'evoluzione dei mercati e sulle epidemie in corso nel mondo, senza dimenticare le notizie dalle Aziende, che come al solito sono il motore economico di questi prodotti grazie al contributo della pubblicità e della informazione scientifica. Il secondo ha una lunghissima storia: chi scrive ne legge le pagine – prima in forma cartacea e da qualche anno sul video – fin dal lontano 1977! Si tratta di Pig International (www.piginternational-digital.com), una rivista “classica” che è possibile ricevere anche in carta, ma che per ovvie ragioni di costo è fortemente consigliato opzionare in forma digitale. Contiene anch'essa informazioni sui mercati, informazioni da Aziende e notizie tecnico-scientifiche in armonico equilibrio. La destinazione di Pig International non è tipicamente medico-

veterinaria, pertanto il livello è tendenzialmente più divulgativo, senza però mai scadere – va detto – nel banale o nel semplicistico. E' un prodotto americano, e talvolta questa “americanità” segna una qualche difficoltà a trattare gli argomenti in modo particolarmente stimolante per il lettore europeo.

Per una navigazione “di lettura” è giusto segnalare il sito Pigsite (www.thepigsite.com), che raccoglie anch'esso informazioni scientifiche in forma riassunta e pubblicità delle Aziende sponsor, senza riferimenti all'attualità. E' dotato di un motore di ricerca interno che esegue una semplice ma efficace ricerca di testo. Ad esempio, digitando la parola “abortion” nel banner di ricerca si ottengono 132 referenze, all'interno delle quali è possibile ricercare le attinenze all'aborto tardivo che utilizziamo come esempio comparativo. Data la logica testuale dell'algoritmo di ricerca, se digitiamo “late abortion” compaiono 1700 records, essendo “late” una parola largamente utilizzata: il risultato di questa ricerca è quindi, in pratica, inutilizzabile.

Un sito simile, ma piuttosto confuso sia nella veste grafica (in verità un po' troppo obsoleta come aspetto) che nella navigabilità, è Pighealth (www.pighealth.com). Esso mischia informazioni gratuite anche di buon livello con link a offerte commerciali (generalmente di libri più o meno attinenti gli argomenti richiesti). E' confuso, ma insistendo nella ricerca si può scaricare del materiale interessante. Digitando nella stringa di ricerca la parola “abortion” si ottengono 11 referenze, non tutte gratuite: per ottenere qualche informazione utilizzabile sugli aborti tardivi bisogna smanettare nel sito con pazienza e buona volontà.

Un sito ricco di informazioni indipendenti è quello della Associazione danese dei produttori di suini (www.danishpigproduction.com). E' pieno di informazioni interessanti, sia per quanto riguarda le istruzioni di allevamento sia soprattutto facendo riferimento ai rapporti interni sulle prove che continuamente vengono condotte nei loro centri sperimentali. Purtroppo il motore di ricerca non funziona bene, si inceppa continuamente ed è necessario “sfogliare” il sito manualmente. Digitando nella stringa di ricerca la parola “abortion” il sito si inceppa e non produce nessun risultato. Occorre inoltre dire che i titoli dei diversi report non indicano l'argomento, ma sono definiti semplicemente da un numero (divisi per macroaree) : se si vuol sapere cosa c'è dentro bisogna aprire il link. Un lavoro certosino (non è sorprendente un atteggiamento così criptico, trattandosi di danesi) ma che dischiude al navigatore più paziente una grande massa di informazioni indipendenti e talvolta sfacciate, come quando vengono offerti impietosi confronti tra prodotti commerciali offerti dal mercato, citandone senza remore i nomi, i cognomi e i prezzi.

Per una navigazione di ricerca sugli argomenti medici non è possibile prescindere da PubMed (<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/>). Esso è un sito gratuito curato dalla US National Library of Medicine, e riporta in forma di abstract quanto pubblicato, dagli anni '60 in poi, sulla letteratura scientifica riconosciuta. Per gli articoli che sono disponibili in testo completo ogni abstract rimanda con un link al sito di origine, preavvertendo se lo scaricamento dell'articolo è gratuito oppure (più frequentemente) a pagamento. Digitando le ormai famose tre parole “late abortion sows” PubMed rilascia 20 risultati, tutti attinenti, il più vecchio del 1977, il più recente del Marzo 2011. Di questi 20 risultati, 5 sono disponibili in testo completo e gratuito.

Per una navigazione di ricerca meno chirurgica ma molto più estesa è ovvio che Google può utilmente essere utilizzato: alle tre parole “late abortion sows” corrispondono oltre 2 milioni di risultati, che spaziano tra rimandi a siti citati, come PigSite, a siti delle Università, a proceedings di congressi, a informazioni tecnico-commerciali di Aziende del settore. La selettività non è facilissima da ottenere: il problema più complicato da risolvere è quello di gestire una massa così grande di informazioni. Troppo materiale, troppi siti da visitare,

troppi articoli da leggere. Anche in inglese comunque, dopo una decina di pagine Google comincia a proporre dei risultati via via meno attinenti al tema centrale.

Sono infine disponibili numerosi siti destinati all'appassionato di suinicoltura, in forma più rilassata, aventi lo scopo di sorridere, o anche solo semplicemente di giocare un po'. Tra i tanti, mi sento di proporre Virtual Walking the Pens (<http://www.virtualwalkingpens.com/Default.aspx>), una specie di gioco online nel quale si può visitare un allevamento (reso graficamente con buona fedeltà), identificare una varietà di problemi e proporre una varietà di soluzioni. Alla fine si viene inchiodati ad un punteggio di solito non molto lusinghiero: tuttavia è ben vero che applicandosi, come in tutti i videogiochi, si può migliorare... avendone il tempo! Il gioco deve essere scaricato sul computer e si comanda con la tastiera. Buon divertimento!

A conclusione di questa certo non esaustiva lista di risorse web a disposizione del swine enthusiast, non si può non ribadire come questo mezzo di comunicazione straordinario abbia completamente modificato l'approccio ai temi ed ai problemi, rendendo tutto più rapido, più immediato, e più ampio.

Ciò che fortunatamente rimane immutato (e che la tecnologia può aiutare a consolidare ma, se mal interpretata ed utilizzata, può confondere ed annacquare) è il principio secondo il quale, prima o poi, agli argomenti bisogna andare in fondo, consultando le fonti sulla base delle conoscenze di base e non limitandosi ad assumere informazioni riassunte, raccogliatrici, e necessariamente superficiali.